

## Buona Pasqua

a tutti voi Volontari, Personale, Ascritti della Sacra, da parte di chi?

Dal **Padre Rettore** naturalmente!

Non so se vi siete accorti (penso proprio di sì!), il sottoscritto non ama comandare, ma lascia spesso all'inventiva e all'intelligenza dei singoli individui o del gruppo.

Questo non esclude che poi il **Rettore** verifichi e controlli.

Il bello è che la gente quando vede che l'officina, la biblioteca, il museo del quotidiano sono tenuti bene, quando vede ordine e pulizia, quando si sente accolta con amore e competenza, i complimenti li fa a me!

Quando invece nota qualcosa che non va, spesso la colpa la dà a voi e se la prende con voi. Tutto ciò per me è una vera **Pasqua**, come si suol dire!

Ad ogni modo **Pasqua** è mèta, punto d'arrivo, passaggio a qualcosa che è vita, gioia, pace. Prima però c'è la **Quaresima** che è cammino, è fatica, è invito alla penitenza, al digiuno, al silenzio (quando è necessario!).

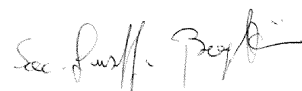
Ma in questo cammino insieme non c'è miglior penitenza e digiuno che saper accettare gli altri con i loro limiti e difetti, ricordando che ciascuno di noi ha i

suoi (questo vale anche per i sacerdoti e i religiosi!).

Allora i miei auguri più cari: **Pasqua** sia per tutti noi serenità e armonia, comprensione e perdono, ci renda capaci di sorriso da donare, di serenità da trasmettere, di novità di vita sempre.

Ancora **Buona Pasqua**.

IL RETTORE



Lourdes. Via Crucis: la Resurrezione.



# ASSEMBLEA DEI SOCI

Sabato 14 marzo 2009, alle ore 15,15 si è svolta la XVII assemblea generale annuale dell'Associazione Volontari "A.Vo. Sacra" con le elezioni per la nomina degli organi statutari per il biennio 2009-2010.

Ha aperto l'assemblea il Presidente uscente Gualtiero Guglielminotti che ha dato la parola al Rettore Padre Giuseppe Bagattini il quale, con la sua consueta simpatia, ha ringraziato i volontari attivi ricordando di mettere sempre in primo piano il fattore "accoglienza". Il Presidente Guglielminotti ha in seguito illustrato le attività svolte nel corso del 2008 e precisamente:

- ❶ corsi di maggio per l'aggiornamento dei volontari;
- ❷ realizzazione del sito internet dell'Associazione: [www.avosacra.it](http://www.avosacra.it);
- ❸ la 2ª edizione del volume "Alla Sacra, una guida per i volontari" aggiornata dagli stes-

si volontari e stampata a cura del VSSP;

- ❹ viaggio a Embrun e visita all'Abbazia di Boscodon;
- ❺ viaggio estivo in Germania;
- ❻ mostra di vecchie fotografie della Sacra;
- ❼ corso di miniatura tenuto da un volontario;
- ❽ realizzazione di due spot pubblicitari da parte del VSSP.

Il Presidente invita i volontari responsabili dei vari gruppi di lavoro a relazionare sulle attività svolte:

Marco Cuatto per le cantorie; Luigi Lombardo per biblioteca e cucina; Valerio Comba per la manutenzione; Fabiano Aletto per banca



Luigi Lombardo.



Valerio Comba.



Silvia Maritano.

dati volontari; Silvia Maritano per le pulizie; Virginio Cerutti per



Virginio Cerutti.

guide e jolly; Gualtiero Guglielminotti per i



Sergio Quirico.

concerti; infine il tesoriere Sergio Quirico, con la sua relazione, ha presentato e illustrato il bilancio 2008, che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente ringrazia la *Comunità Rosminiana* per l'uso dei locali che vengono lasciati a nostra disposizione.

Ricorda che il posto dove noi operiamo non è nostro e ci invita a prestare particolare attenzione a come ci muoviamo e a quello che trasmettiamo.

L'assemblea termina alle ore 17,00 e si aprono le votazioni.

La giornata prosegue con la classica e allegra *marenda-sinoira* durante la quale il Presidente della commissione elettorale Marco Cuatto ha



L'assemblea dei soci nella sala Padre Alotto.



Scrutatori della commissione elettorale.





Marco Cuatto.

comunicato il risultato della votazione.

Sono risultati eletti per il Consiglio Direttivo i soci:

**Luigi Lombardo, Virgino Cerutti, Giorgina Altieri, Flavio Maritano, Bruno Fiore, Carmela Vair, Santina Andolina, Luca Ardemagni, Alessandro Cantore.**

**Per i Revisori dei conti: Sergio Quirico, Enrica Cantore e Giuseppina Bogliolo.**

**Per i Proviviri: Gunner Jensen, Silvia Maritano e Fabrizio Maritano.**

**Presidente eletto: Gualtiero Guglielminotti.**

Anche questa deliziosa giornata è terminata e il neo Presidente convoca il **1° Consiglio Direttivo** per lunedì 16 marzo alle ore 21,00 presso la sede dell'associazione, invitando tutti gli eletti.

In tale data, dopo il saluto del Rettore, vengono nominati quale Vice Presidente **Giorgina Altieri**, Segretario **Virgino Cerutti** e Tesoriere **Flavio Maritano**.

**Chi ha prenotato il CD, con il video dell'Associazione e/o il filmato della posa della statua, contatti Ginio tel. 011 710 307 / 340 255 7824.**





# Buona Pasqua e... grazie!

Un attento lettore di *SacraInforma* noterà che avevo già utilizzato un titolo analogo ("Grazie e Buona Pasqua!") nel 2007. Mi ripeto? Sì certo: alcuni concetti si ripetono... situazioni si assomigliano... Non voglio però paragonare le vicende dell'A.Vo. Sacra o ridurre i miei testi a dei *looping* (rubo la parola al volontario aeromodellista) dove ci si avvita, nel cielo, su se stessi, dove tutto ritorna ciclicamente allo stesso punto: era solo un modo per iniziare con un sorriso a mettere insieme, anche questa volta, qualche sillaba su un foglio bianco. Iniziamo dal "grazie"... Dopo le votazioni (i cui risultati si leggono su queste pagine) desidero ringraziare le tante persone che mi hanno dato, ancora questa volta, fiducia con il loro voto. Cercherò di fare del mio meglio per meritarsela sorretto spero dall'aiuto e dalla comprensione di molti anzi di tutti i Volontari. Possiamo tutti insieme pensare, se vogliamo, che i "presidenti" passano ma la Sacra, l'Associazione, il suo spirito, il suo stile non devono tramontare! Desidero anche ribadire il concetto espresso in assemblea: un grazie ai membri del Consiglio 2007-2008! Di ognuno di essi ho il ricordo di un qualche gesto o parola buona che hanno dato conforto al mio spesso imperfetto operare oppure hanno dato impulso positivo



all'operare dell'associazione. Pura ricchezza umana che ognuno di loro ha regalato e che spero di trovare immutata o meglio rinnovata nel gruppo di nuovi consiglieri. Il mio auspicio pasquale è che, come in questo periodo primaverile si spalancano quasi voluttuosamente le finestre, noi sappiamo aprire il nostro cerchio di "assidui operatori alla Sacra" a nuovi Soci volenterosi coinvolgendoli nelle attività che intraprendiamo sul Pirchirano. Parafrasando Khalil Gibran (autore de "Il Profeta") spesso disegniamo le regole che vorremmo reggessero il mondo facendo correre la matita sull'ombra che noi stessi proietta-



mo per terra... Molto c'è di negativo nel mondo ma non tutto ciò che esula dal nostro profilo è da scartare a priori!

In questa vigilia di Pasqua 2009, oltre i miei cari auguri a tutti i Volontari vicini e lontani nonché alla bella comunità della Sacra (Rosminiani e collaboratori), esprimo un mio augurio tutto rivolto all'armonia.

Costruiamo armonia perché l'armonia costruisce città: eventuali note aspre, acrimoniose che ci possono sfuggire rischiano di



Fabiano Aletto e Gualtiero Guglielminotti

incrinare non solo un bel gruppo di persone ma persino, alla fine, le mura più solide!

Pensiamo alle trombe bibliche che hanno fatto cadere le mura di Jerico: a scanso di equivoci, vicino ai muraglioni dell'Abbazia, facciamo sempre solo risuonare note armoniose!

*As sà mai!* Scherzi a parte: un sorriso a tutti dalla Sacra!

GUALTIERO

PS

*Penserete mica che mi sia dimenticato di precettarvi per la giornata campale di Pasquetta no? Dai: trasformiamo anche quest'anno un possibile incubo in un qualcosa che siamo riusciti a governare, da cui trarre soddisfazione. Una soddisfazione da condividere con tanti Volontari perché... tanti Volontari fanno una Festa!*



# UNA GIORNATA DI GRANDE PAURA ALLA SACRA

## Dal Diario della casa

20 maggio 1944

Dopo l'uccisione presso la Bonaria di due tedeschi da parte di sconosciuti, abbiamo avuto una ispezione di 4 militari tedeschi.

21 maggio 1944

Un notevole numero di tedeschi arrivano a San Pietro per il rastrellamento di quella zona in seguito al fatto sopracitato. Anche la Chiesa e la casa della Sacra sono state ispezionate minuziosamente.

Dei cinque oggetti ritirati dai tedeschi:

1 - Le fasce da militare erano del Padre Rettore (P. Alotto) e furono gentilmente restituite dal colonnello a San Pietro ove dovette scendere tutta la comunità (che fu messa al muro).

2 - Il fucile da caccia era nell'ufficio del soprintendente ai lavori.

3 - La scatola di pallottoline, uso per la rivoltella, non si sa bene se sia stata trovata nel reparto dell'ufficio della Soprintendenza o in una scatola del nostro guardaroba; comunque, il Padre Rettore, interrogato, ha detto che egli venuto alla Sacra verso la fine dell'ottobre u.s., non sapeva che ci fosse in casa quell'esplosivo.

4 - Il caricatore vuoto (quattro o cinque pallottole) per modello vecchio fucile o moschetto. Doveva essere un ricordo della guerra 1915-18 e non una cosa sparata di recente.

5 - L'elmetto era stato trovato giorni fa da Lever (chierico rosmignano) nel bosco in vicinanza. Dalla batteria aerea venne ritirato perché poteva essere utilizzato dal fabbro (della nostra officina) Verzotti.

Deo gratias, il comandante (colonnello) dei tedeschi non trovò, per queste cose, motivo

di arrestarci e quindi ci lasciò in libertà con l'ordine di ritirarci entro mezz'ora nelle cantine della Sacra, dovendo procedere al bombardamento della frazione di San Pietro per cose compromettenti trovate evidentemente presso quegli abitanti. Infatti circa le ore 16,30 incominciò il bombardamento che finì verso le 19,00 circa con esito veramente desolante per la maggior parte di quegli abitanti. Con noi sono stati mandati al riparo dei suddetti bombardamenti il sig. Costamagna (padrone di un albergo a S. Pietro) e due operai di Avigliana che furono trovati alla Mortera.

Ritornata la calma, questi tre ritornarono alle loro case e il povero Costamagna a vedere il suo bell'albergo per buona parte distrutto. Per noi seguì tosto una cenetta che andò giù stentatamente per le impressioni riportate per sì grave ispezione. Un po' più tardi del solito la comunità si raccolse per le preghiere della sera precedute dai soliti Pater, Rosario e novena dello Spirito Santo e recita del Te Deum in ringraziamento della grazia ricevuta.

Più di un confratello sentì il bisogno di fermarsi ancora un po'

in chiesa per dare sfogo alla sua riconoscenza al Signore della buona conclusione dell'ispezione e il Padre Rettore vi si fermò fino a notte ben inoltrata (Antonio Riboldi, studente era nella comunità).

## Curiosità

28 giugno 1940

Nel pomeriggio, senza alcun avvertimento, entrarono in casa l'assistente con l'architetto e un operaio per fare sui tetti i segni per la protezione antiaerea.

15 giugno 1940

Verso le 23 si udirono i cannoni antiaerei, posti alla Bonaria, in funzione.

29 giugno 1940

Don Luigi (Sala) arriva dalla Chiusa in tempo per celebrare la Santa Messa alla quale intervengono una 40<sup>na</sup> di soldati. Sono stanziati alla Bonaria: una batteria antiaerea.

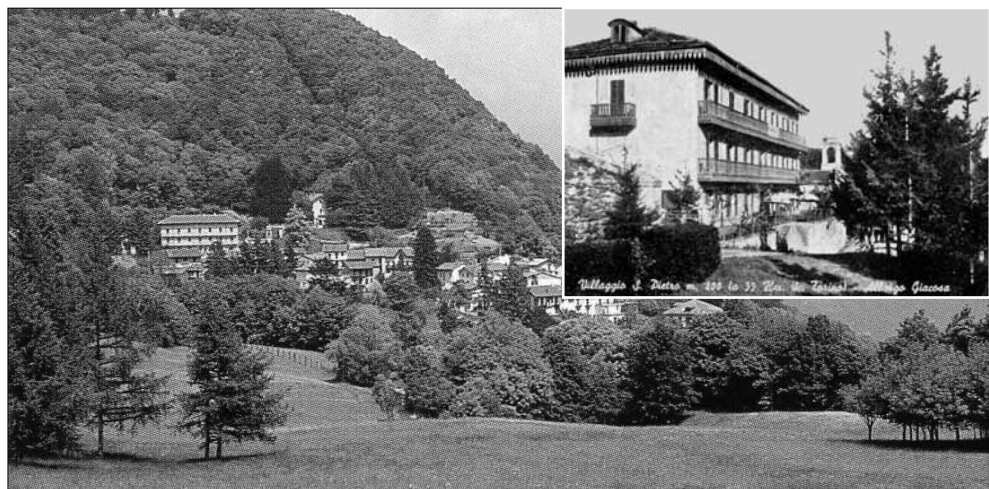
1 dicembre 1940

Parecchi militi delle batterie antiaeree alla messa.

29 aprile 1941

Visita alla Sacra di 500 soldati mitraglieri di stanza a Borgone. Molti allarmi di bombardamento. Molti soldati anche tedeschi e della Flak visitano, con interesse, la Sacra in questi anni.

PADRE ROMANO





# Pasqua è un giorno di primavera e di gioia

Il racconto della *Pasqua del Signore* incomincia con una scena molto movimentata. C'è un correre affannoso di qua e di là. Un correre di almeno tre persone. Maria di Magdala che di buon mattino si reca al sepolcro di Gesù, lo trova vuoto e, sconvolta, corre da Pietro e da Giovanni, il discepolo che Gesù amava: *Hanno portato via il Signore e non sappiamo dove l'hanno posto.*

C'è un correre precipitoso di Pietro e Giovanni al sepolcro. Entrano! La corsa sembra finita. Ma non è così! Quella corsa riprende da capo, non solo per comunicare agli altri che il corpo di Gesù è sparito, ma perché quella corsa diventa simbolo

del cammino dei discepoli di Gesù e dei discepoli di tutti i tempi verso la tomba del *Signore Risorto*. È dunque anche la nostra corsa, quella di noi tutti, alla ricerca del vero volto di Gesù, della sua persona più autentica. L'inattesa novità, di fronte alla quale si trovano i discepoli di Gesù, rimette anche noi in cammino. Chi era veramente Gesù, chi è oggi per noi? Ecco il grande interrogativo della Pasqua.

In quel luogo di morte tutto doveva essere irrimediabilmente finito. Ma proprio la tomba vuota fa nascere nuovi interrogativi sulla vita e la missione di Gesù, sulle sue promesse, sulla sua predicazione, sulla sua persona. Con la risurrezione ha inizio una nuova comprensione della figura di Gesù e della sua predicazione.

La risurrezione ci apre davanti un panorama nuovo e grandioso. Era veramente il *Figlio di Dio!* Senza la risurrezione noi adoreremmo un uomo morto, senza vita. A chi e a che cosa crediamo veramente. La fede dei discepoli e la nostra fede germoglia proprio presso il sepolcro vuoto... Gesù aveva detto un giorno: *Se il chicco di grano non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (Gv 12,24).*

La fede nata al sepolcro diventa la luce che illumina la persona di Gesù e illumina e trasforma la nostra esistenza. Essa inaugura i tempi nuovi, il tempo dell'intima comunione con Dio attraverso Gesù Risorto,

di una nuova e più durevole alleanza con Dio. Siamo diventati figli di Dio nel Figlio di Dio. È per questo motivo che la liturgia della Pasqua usa un linguaggio gioioso, di vittoria, di rinascita, di rinnovamento, di speranza. Tutto rinasce come nella primavera, tempo in cui cade la Pasqua. Questo canto gioioso di primavera nella liturgia pasquale è dominato dal ringraziamento, dal rendimento di grazia e dall'invito di Paolo a guardare in alto e cercare le cose di lassù. Tutto l'orientamento della vita cristiana punta verso questa mèta.

Quello di Paolo non è però un invito a disinteressarsi della vita presente con le sue difficoltà e i bisogni di ogni giorno. Ma è un invito a dare un senso nuovo a questa nostra vita, orientando tutto quanto siamo e facciamo verso quella mèta, verso una visione più pasquale, e quindi di maggiore speranza, della nostra esistenza umana. Non ci sono difficoltà o sofferenze che ci possono allontanare dalla mèta. Non c'è male che nella visione amorevole di Dio non possa diventare bene.

Di fronte a questa visione cristiana, che parte dal sepolcro vuoto e dalla sua risurrezione, è nostro compito essere testimoni autentici e veri della fede in *Gesù Risorto*, fonte di vita sempre nuova, di gioia e di speranza. La paura non è una virtù cristiana! Viviamo allora non nella paura, ma nella gioia e nella continua attesa del Signore che viene, è in mezzo a noi e con noi. Ecco perché la Pasqua è un giorno di primavera e di gioia.

PADRE GIAMPIETRO CASIRAGHI



## Da Mons. Antonio RIBOLDI, Vescovo Emerito, abbiamo ricevuto per Natale questa lettera:

*Carissimo don Bepi e Soci della Sacra, anzitutto un grande augurio per il Santo Natale. Mi ricorda i due Natali passati durante la guerra lì. C'era poco da condividere, ma una grande gioia.*

*E ricordo gli anni trascorsi con don Alotto, insuperabile ottimista ed icona della bontà, e di don Berquet. Meravigliosi ricordi!*

*Ho letto con molta commozione il vostro diario Sacra che racconta quanta vita sapete ridare a quel prezioso monastero che davvero ora è un gioiello d'arte, oltre che essere il logo del Piemonte con ragione. Vi ho invidiato la visita fatta al famoso monastero di Saint Michel. Come avrei voluto essere con voi! Ed è bello sapere che voi siete con don Bepi l'anima di mille iniziative che fanno esercitare quella che Rosmini chiamava carità culturale attraverso cui, alla Sacra, è facile avvicinarsi alla carità spirituale.*

*Vi dico grazie di vero cuore, come un innamorato della Sacra, per quello che siete e fate. È di inestimabile valore, perché la Sacra è così diventata punto di spiritualità ed arte.*



*Mons. Antonio Riboldi  
Vescovo Emerito*

*Il Natale di Gesù conservi in voi questa buona volontà, che Lui poi premia con tanta gioia.*

*Continuate a narrarci con il vostro modesto bollettino, perché chi vi vuole bene vuol essere partecipe ... anche se è modesto... ma quello che conta è il bene che si offre.*



da **LA STAMPA** Specchio dei tempi  
di mercoledì 25 marzo 2009

*Un lettore scrive:*

«Il mese scorso ho condotto un gruppo di amici francesi a visitare i "tesori" medievali della bassa Val di Susa. Tolta la Sacra che, gioiello quale è, gode di una manutenzione esemplare (complimenti ai volontari!), non abbiamo potuto .....

G. ROGGERO

**ps.** E noi per onestà aggiungiamo: merito in partecolar modo del personale dipendente.

## un vecchio amico

Salgo sovente all'Abbazia, mi sento bene lassù, vicino al cielo. Mi piace sentire il garrire delle rondini nel fresco mattino. Quell'insieme di arte, storia, religione che si può trovare qui alla Sacra di San Michele è affascinante. Salgo gli infiniti gradini molto volentieri perchè vado ad incontrare un vecchio amico; ogni volta mi racconta qualcosa di nuovo.

Eccomi arrivato, sono in cima, domino con lo sguardo tutta la valle da ovest ad est, mi fermo e lo aspetto, non tarderà.

Un primo refolo, susulto, sta arrivando, prima delicatamente, poi sempre più invadente mi avvolge eccolo è arrivato.

È arrabbiato, tutto arruffato, arriva sbuffando e ancora affannato inizia a raccontare i suoi viaggi. Ecco, uno sbuffo spiritoso mi circonda, è tiepido, profumato, chiudo gli occhi e ascolto: mi racconta di deserti infiniti, di sole caldo, aria speziata, mari color cobalto, persone felici, bimbi che giocano. Apro gli occhi, ma subito una ventata fredda mi fa rabbrivire, mi susurra del suo ultimo viaggio su al nord, mi sento immerso nel profumo del freddo, del ghiaccio; mi racconta di albe fredde e cristalline, di abeti carichi di neve, sui quali i raggi del sole si divertono a trarre riflessi di diamante.

Sento profumi di case con luci calde alle finestre, mi parla dei colori accesi delle aurore boreali, mi fa tremare il cuore.

Vorrei continuare a parlare con lui, ma ha fretta, tanta fretta. Lo attendono luoghi meravigliosi sui quali si attarderà con indolenza, ma fuggirà veloce dove incontrerà la tristezza. Ci salutiamo, e ci promettiamo di rivederci presto.

Apro gli occhi, è già lontano, sui miei piedi, l'ultima folata ha lasciato alcuni petali di fiori.

EMY



## Da Luigi Donati abbiamo ricevuto questa e-mail del 19 dicembre 2008

Gentili Volontari della Sacra,

sono un fiorentino del *Gruppo Trekking* che è stato guidato un paio di settimane fa in quello splendido ed eccezionale monumento di San Michele. Parlandoci all'ingresso dell'Abbazia dello scultore Nicolao, recitai a memoria una iscrizione imparata negli anni scolastici, scolpita su qualche chiesa che non ricordavo. Il testo è questo:

*Li mille cento trenta cenque nato - fo questo templo a San Gogio donato - da Glelmo ciptadin per so amore - e mea fo l'opra. Nicolao scoltore.*

Posso adesso dire che l'iscrizione si trova sull'arco del coro nel Duomo di Ferrara, ed è considerata a buon diritto fra i più antichi testi della lingua italiana.

Grazie ancora per quella indimenticabile giornata e Buone Feste.

NEWSNEWSNEWSNEWS

**CORSO DI FORMAZIONE** per i volontari che si svolgerà presso la sala Padre Alotto alle ore 15,00 nelle seguenti date:

*9 maggio* - A cura di A.Vo. Sacra: L'accoglienza dei Visitatori: modalità e contenuti. *Volontari della prima ora e nuovi arrivi si confrontano per rivisitare l'approccio all'accoglienza.*

*16 maggio* - Frans FERZINI: Opus commacinatorum. *Ars lapidaria e colleganti di magister Nicholaus.* [www.ferzinifrans.com](http://www.ferzinifrans.com)

*23 maggio* - Prof. Gianni BOSCHIS: Fatta di pietra marina modellata dai ghiacci.

*30 maggio* - Dott. Alfredo BASTIA: L'elefante nella cristalleria, le piume di Re Salomone ed altre storie. *Dinamiche di gruppo all'interno di un'Associazione di Volontariato.* Inizio ore 9,30 al mattino, pranzo al sacco.

Seguirà programma dettagliato.

**UN'ANTICA ABBAZIA RACCONTA...**

sarà il tema della visita speciale in costume, che avrà luogo alla Sacra di San Michele, sabato 13 giugno 2009 alle ore 21,00.

Perché questo titolo? Vi chiederete. Beh!... perché l'Abbazia sarà raccontata dai personaggi che nei secoli l'hanno costruita, abitata, resa bella e famosa. Un gruppo di volontari, seguiti da un regista gentilmente inviatoci dal VSSP, darà corpo e voce a nomi illustri quali Ugo di Montboissier e D'Andrade oppure a popolane, monaci e pellegrini... Tutto questo con grande semplicità, ma, vi assicuriamo, con tanto impegno da parte di tutti.

E allora come trascorrere una sera d'estate in modo un po' diverso?

Salendo alla Sacra per riascoltare la sua storia, narrata però... in modo un po'... speciale... e accompagnata da armonie medievali.

**Arrivederci...**



ASSOCIAZIONE  
VOLONTARI  
SACRA DI SAN MICHELE

**SACRA DI SAN MICHELE**

Via alla Sacra 14 - 10057 Sant'Ambrogio TO

tel. 011 939 130 - fax 011 939 706

[info@sacradisanmichele.com](mailto:info@sacradisanmichele.com)

[www.sacradisanmichele.com](http://www.sacradisanmichele.com)

[info@avosacra.it](mailto:info@avosacra.it)

[www.avosacra.it](http://www.avosacra.it)

Redazione: Sergio Quirico

Impaginazione elettronica: Argo Tobaldo

Foto: archivio Sacra, S. Quirico

Stampato in proprio